

VERBALE PER LA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DELL'ACCORDO SUI CRITERI PER LA DESTINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA PER L'ANNO 2015

In data 15 luglio 2016, presso la sede dell'Agenzia in Via Benedetta 14, ha avuto luogo l'incontro tra:

- l'**Amministrazione della Agenzia per il diritto allo studio universitario** rappresentata dalla Delegazione trattante di parte pubblica nella persona del presidente delegato alla firma Stefano Capezzali, dirigente del Servizio "Organizzazione e gestione risorse umane, finanziarie e risorse comuni"
- le **rappresentanze sindacali** come in calce riportate

Premesso che

- 1) in data 16 giugno 2016 con la sottoscrizione della preintesa sui Criteri per la destinazione e ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2015 si è positivamente concluso il procedimento negoziale di primo livello;
- 2) viste la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria, trasmesse al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n.6051/16 del 05.07.2016, che corredano la preintesa;
- 3) vista la relativa certificazione resa dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 07.07.2016 ai sensi dell'art. 40 bis co. 1 del D.lgs.n. 165/2001 e della LR 13/2000 come modificata con LR n. 24 del 19/12/2012 (acquisita al protocollo dell'Agenzia n. 6102 del 07.07.2016);
- 4) preso atto che il Commissario Straordinario dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario, vista la relazione tecnico-finanziaria e illustrativa e relativa certificazione ai sensi dell'art. 40 bis comma 1 del D.lgs. n. 165/2001 del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, con decreto n. 49 del 13 luglio 2016 ha autorizzato il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo sui criteri per la destinazione e ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2015,

al termine dell'incontro le parti sottoscrivono definitivamente l'accordo sui criteri per la destinazione e ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2015 che ripropone integralmente il testo della preintesa sottoscritta in data 16 giugno 2016, in calce allegata.

Perugia, 15 luglio 2016

Per l'Agenzia per il diritto allo studio universitario

Stefano Capezzali
firmato

Nome e Cognome	Firma
<u>Palmiero Bruscia</u>	<u>firmato</u>
<u>Michele Castellani</u>	<u>firmato</u>
<u>Luigi Longobucco</u>	<u>firmato</u>

Per la R.S.U.

Sigla	Nome e Cognome	Firma
<u>UIL FPL</u>	<u>Marco Cotone</u>	<u>firmato</u>
<u>FP CGIL</u>	<u>Igor Bartolini</u>	<u>firmato</u>
<u>CISAL CSA</u>	<u>Luigi Longobucco</u>	<u>firmato</u>

Per le OO.SS.

PREINTESA

CRITERI PER LA DESTINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA PER L'ANNO 2015

Il giorno 16 giugno 2016, presso la sede dell'Agenzia in Via Benedetta 14, ha avuto luogo l'incontro tra:

- l'**Amministrazione della Agenzia per il diritto allo studio universitario** rappresentata dalla Delegazione trattante di parte pubblica nella persona del presidente delegato alla firma Stefano Capezzali, dirigente del Servizio "Organizzazione e gestione risorse umane, finanziarie e risorse comuni" e dal dirigente del Servizio "interventi e servizi per il diritto allo studio"
- le **rappresentanze sindacali** come in calce riportate

Richiamato il Contratto Collettivo Nazionale per l'area della dirigenza del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3 agosto 2010;

Preso atto che al personale dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario, come stabilito dall'amministratore unico con decreto n. 54 del 3/9/2010, in seguito al processo di acquisizione della piena autonomia avuto luogo a partire dal 1 settembre 2010 e regolamentato con specifici atti di indirizzo della Giunta regionale, avendo come riferimento la disciplina di cui alla L.R. 6/2006, viene applicata la vigente normativa della Giunta regionale, come descritta nel citato decreto, relativa al rapporto di lavoro e di servizio, nelle more di adozione di propri atti,

Considerato che l'A.Di.S.U. in qualità di ente strumentale regionale, deve costituire il fondo della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2015 attenendosi alle medesime regole dettate per il personale della Giunta regionale;

Richiamata la DGR n. 1486 del 9/12/2015 avente ad oggetto "linee guida ed indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali riguardanti la destinazione delle risorse decentrate dell'anno 2015 ed i contratti integrativi decentrati per l'anno 2016" con la quale sono state formulate le linee guida per la costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa, nonché sono stati individuati gli indirizzi per la delegazione trattante di parte pubblica per la negoziazione del CCDI e la destinazione delle risorse integrative;

Richiamata la DAU n. 110 del 16/12/2014 avente ad oggetto "Linee guida ed indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali per l'anno 2014 e per l'anno 2015" con la quale, tra l'altro, sono state formulate le linee guida per la costituzione del fondo delle risorse decentrate delle categorie professionali e del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2015;

Richiamato il DCS n. 45 del 14/6/2016 avente ad oggetto "Linee guida ed indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali per l'anno 2015 e per l'anno 2016" con la quale, conseguentemente alla citata DGR 1486/2015, sono state formulate le linee guida e indirizzi per la delegazione trattante di parte pubblica per la ripartizione e destinazione delle risorse decentrate integrative dell'anno 2015;

Vista la determinazione dirigenziale n. 8 del 27 gennaio 2015, di quantificazione definitiva del fondo delle risorse decentrate per il personale dell'area della dirigenza per l'anno 2015 per complessivi € 228.942,00;

Ricordati i vincoli posti dall'ordinamento nazionale nonché quelli previsti dai documenti regionali di programmazione generale e dalle leggi finanziarie relativamente al contenimento della spesa di personale;

Confermata la volontà di proseguire nella individuazione di azioni di valorizzazione mirate a riconoscere le competenze acquisite e l'impegno profuso dai dirigenti dell'Agenzia,

viene sottoscritta la seguente preintesa concernente i criteri per la destinazione e la ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2015

Art. 1
Criteri per la ripartizione e destinazione del fondo

Le parti condividono che il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2015 viene ripartito, secondo le seguenti quote:

- Istituti stabili € 94.730,00
- Istituti variabili € 134.212,00

Totale complessivo € 228.942,00

La destinazione delle suddette risorse, è la seguente:

- quota destinata alla retribuzione di posizione € 94.730,00
- quota fondo incarichi ad interim € 6.525,00
- Quota fondo disponibile per retribuzione di risultato € 45.596,00
- Quota fondo indisponibile € 82.091,00

Totale complessivo € 228.942,00

La quota destinata ad istituti variabili comprende, in ottemperanza alla disciplina sull'onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti regionali, i compensi per incarichi ad interim, nonché i compensi destinati a corrispondere la retribuzione di risultato di cui al successivo articolo 3.

In considerazione della natura dell'Agenzia di ente strumentale della Regione Umbria, sebbene dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e gestionale, le parti ritengono di doversi uniformare a quanto disposto dalla Giunta regionale non solo per quanto riguarda la metodologia di valutazione ma anche in riferimento ai compensi individuali erogabili a titolo di risultato e concordano pertanto di distribuire a tale titolo una parte della quota destinabile ad istituti variabili calcolata rendendo indisponibile una quota rapportata ai posti vacanti nella dotazione organica dell'Agenzia e come tale non superiore al 35,71% del fondo delle risorse decentrate residuo costituito per l'anno 2015.

Quanto sopra esposto viene applicato analogamente a quanto attuato negli esercizi precedenti.

Art.2
Retribuzione di posizione

La quota parte destinata ad istituti stabili comprende i compensi corrisposti a titolo di retribuzione di posizione per gli incarichi conferiti per ciascuna posizione dirigenziale con riferimento ai profili di fascia e sotto profili economici di cui all'accordo del 20 dicembre 2001 che, con decorrenza dal 01.01.2009, sono quelli stabiliti con DD. n. 7681/2010 (a cui l'Agenzia fa riferimento); tali valori sono corrisposti per intero, ferma restando la quota già assorbita nel trattamento economico di cui all'art. 1 comma 3 lett. e) CCNL del 12.2.2002.

Art. 3
Retribuzione di risultato

La retribuzione di risultato tiene conto dell'impegno profuso e dei risultati conseguiti dal Dirigente e viene erogata sulla base della valutazione espressa sul grado di raggiungimento degli obiettivi attribuiti in relazione a ciascun incarico di responsabilità, con riferimento ai criteri ed alla metodologia di valutazione vigente.

Al fine di garantire una equilibrata gestione della dinamica delle risorse qui destinate, le parti condividono che le risorse destinate alla valorizzazione dei risultati conseguiti dal personale dirigenziale per l'anno 2015, ferma restando la quota per retribuzione di posizione, saranno determinate in riscontro agli esiti della contrattazione decentrata integrativa degli anni precedenti con riferimento agli importi da destinare al personale dirigenziale a seguito del processo di valutazione dei risultati e delle prestazioni.

I criteri e le modalità di attribuzione del trattamento accessorio seguono quanto stabilito con D.G.R. n. 2005 del 29/12/2009, in base alla quale la quota parte destinata ad istituti variabili remunera i compensi da corrispondere per retribuzione di risultato ed è calcolata in base ad una parametrazione fra "servizio" e "posizione dirigenziale di staff" con rapporto 125/100.

Si conferma che le eventuali economie derivanti da valutazioni inferiori alla fascia "E" (Eccellente) andranno ad incrementare la quota parte di retribuzione di risultato dell'anno corrente per coloro che sono collocati nelle fasce "E" (Eccellente) e "O" (Ottimo), nella misura massima del 120% rispetto al premio spettante, nel rispetto di una differenziazione dei premi in relazione alle fasce di giudizio.

Le ulteriori risorse eventualmente non spese sono destinate al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2016.

Perugia, 16 giugno 2016

Per l'Agenzia per il diritto allo studio universitario

Stefano Capezzali

firmato

Nome e Cognome

Per la R.S.U.

Firma

Palmiero Bruscia

firmato

Michele Castellani

firmato

Luigi Longobucco

firmato

Per le OO.SS.

Sigla Nome e Cognome Firma

UIL FPL Marco Cotone

firmato

FP CGIL Igor Bartolini

firmato

CISAL CSA Luigi Longobucco

firmato